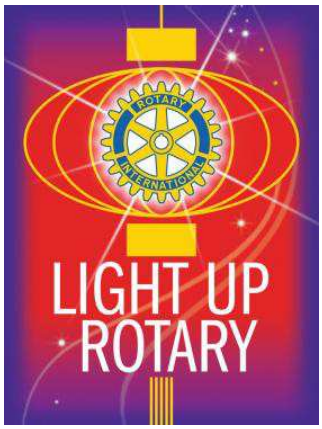
Gary C. K. Huang, Presidente Internazionale
Ferdinando Del Sante, Governatore Distretto 2072
Alessandro Alboni, Assistente del Governatore
Paolo Bonazzelli, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Maurizio Cini, Past President
Pier Giuseppe Montevecchi, Presidente Incoming
Elia Antonacci, Segretario
Paolo Orsatti, Tesoriere
Gino Ghigi, Consigliere Prefetto
Anna Barbiera, Consigliere
Carlo Covazzi, Consigliere
Emmanuele Di Dio, Consigliere
Luca Fantuz, Consigliere
Daniele Rizzo, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI
n. **17** dell'Annata Rotariana **2014/15**
Rotary International - Distretto 2072
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna
tel.: 051235175 - fax: 051224218
orari: lun-mar-mer-gio-ven 08.30 – 12.30
e-mail: bolognaovest@rotary2072.org
sito internet: http://www.rotarybolognaovest.it

sommario

le notizie.....pag. 2

le conviviali .....pag. 7

il Gruppo Felsineo …….pag. 12

Distretto 2072 e dintorni...

Assemblea Distrettuale …… pag. 11

le prossime riunioni

Lunedì 8 giugno, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: il nostro Socio **Gen. Di Divisione Antonio Li Gobbi,** Comandante del Comando Militare Esercito Emilia-Romagna. Titolo: **"Attività dell'esercito sul territorio nazionale a favore della comunità".**

Lunedì 15 giugno, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. **Passaggio delle consegne** fra il Presidente 2014-2015 ing. Paolo Bonazzelli e il Presidente 2015-2016 ing. Pier Giuseppe Montevecchi.

Dal 19 al 21 giugno, Congresso Distretto 2072 a Reggio Emilia secondo il programma inviato dalla Segreteria.

Lunedì 22 giugno, conviviale annullata per Congresso Distretto.

Lunedì 29 giugno, conviviale annullata.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.

le notizie

In ricordo di LIONELLO GANDOLFI *di Paolo Sassi*

Eravamo nati entrambi nel 1933, in due luoghi della nostra Regione differenti e distanti fra loro, lui sulle colline di Monzuno ed io nella piana di Ravenna ma, superati regolarmente gli anni della scuola inferiore, nell'ottobre del 1952 ci siamo entrambi trovati nelle segreterie della nostra Università, in coda davanti allo stesso sportello per iscriverci ai Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia.

In quegli anni gli iscritti a Medicina non erano una confusa marea come accade ora e, tolti gli studenti americani che non erano riusciti ad iscriversi nelle loro Università e gli studenti greci che venivano accolti nel quadro dei compensi per i danni di guerra, gli italiani erano davvero pochi.

Ci conoscevamo quindi tutti sia per nome perché i docenti spesso controllavano le presenze facendo l'appello, sia di persona poiché i turni delle esercitazioni erano composti da piccoli gruppi.

Raggiunta la Laurea, la maggior parte di noi si disperse nelle città di origine mentre con Lionello ci ritrovammo nello stesso Istituto del Policlinico Sant' Orsola, lui assistente della Clinica Medica ed io della Radiologia che pur avendo una diramazione staccata per le Chirurgie, aveva la Direzione nello stesso palazzo.

Nella sala dove si esaminavano e si refertavano le radiografie era un viavai continuo di aiuti e assistenti della clinica Medica che venivano a chiedere notizie dei loro Pazienti, i contatti fra noi erano praticamente quotidiani e accadeva inoltre che insieme a loro si facessero pubblicazioni su casi di malattie rare o su farmaci in sperimentazione o ancora per presentare i risultati delle nostre ricerche in congressi Nazionali e Internazionali.

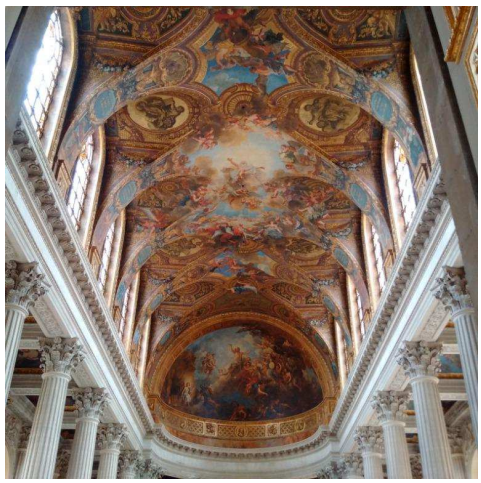
Quando, in contrasto con l'invadenza della politica nella gestione del Sant'Orsola, io lasciai la struttura pubblica per dedicarmi alla libera professione, i nostri contatti di lavoro si esaurirono ma si ripresero nel migliore dei modi, con l'Amicizia, quando il destino ancora una volta ci mise insieme nel nostro illustre e amato Rotary Ovest.

Adesso Lionello non è più fra noi e lascia un grande vuoto per l'intensa attività che svolgeva nei servizi Rotariani nazionali e internazionali, nelle Commissioni per gli aiuti ai paesi sottosviluppati e soprattutto nei rapporti con le Scuole della nostra città.

L'esempio rotariano che ha dato è grande e convincente per cui mi auguro che qualche nostro giovane Socio prosegua con il suo spirito, il proficuo lavoro così malignamente interrotto.

Incontro con i Clubs gemelli di Nanterre e di Québec

Dal 14 al 17 maggio un discreto gruppo di Rotariani del nostro Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi si è recato a Versailles per incontrare gli amici francesi e quelli canadesi. Il gruppo, capitanato dal Presidente Paolo Bonazzelli, era composto da Luca e Nadia Fantuz, Giampietro Gamberini, Innocenzo e Rinalda Malagola accompagnati dalla figlia Roberta, Luciano ed Edda Marini, Gino e Tina Martinuzzi, Claudio e Maria Daniela Pezzi, Giancarlo e Luisa Vaccari e dal sottoscritto, Gino Ghigi. Al gruppo si è aggiunta la Sig.ra Alessandra Cantelli Forti. Giovedì sera presso l'ottimo Hotel Pullman, che ha ospitato i rotariani per tutto il soggiorno, si è tenuto il cocktail inaugurale con i 3 rappresentanti del Québec e con gli amici di Nanterre al gran completo. I soci rotariani più attempati hanno incontrato vecchi amici raccontando ed ascoltando le novità; per i soci alla loro prima esperienza rotariana internazionale è stata una grande opportunità per conoscere e per relazionarsi con differenti realtà. La giornata di venerdì è stata dedicata interamente alla visita dello splendido castello di Versailles. Durante la mattinata ci ha tenuti occupati l'interno, con visita degli appartamenti pubblici e privati del re e della regina, alcuni normalmente non visitabili dai turisti. E' superfluo sottolineare la bellezza, lo sfarzo e la grandezza della reggia che ha avuto per un lunghissimo periodo un ruolo molto importante nella storia della Francia del '700. Nel pomeriggio, dopo un pranzo non proprio frugale, la visita è proseguita all'esterno, alla Tenuta di Maria Antonietta nello splendido parco e al Piccolo Trianon, utilizzando anche un trenino elettrico per la vastità del luogo. La serata si è conclusa con una cena in un ottimo ristorante al centro della città a cui hanno partecipato tutti i gruppi rotariani. Il giorno successivo, dopo una visita al centro antico della città, si sono potute ammirare le numerose, bellissime fontane dei giardini reali, alcune con getti d'acqua a ritmo di musica funzionanti solo nelle giornate di sabato e domenica. Un encomio particolare ha meritato la guida che ha accompagnato il gruppo per le due giornate e che ha coinvolto tutti riportando i ricordi storici e arricchendoli di aneddoti ed aspetti sociali, evitando banalità. La cena di gala,con prolusioni dei Presidenti e scambio di doni, ha poi chiuso l'incontro nella splendida cornice del salone degli specchi all'Hotel sede abituale delle riunioni del



RC di Versailles. Per tutti i partecipanti l'incontro non è stato solo un momento di svago turistico ma anche un'ottima occasione per rinsaldare vecchie amicizie e per crearne di nuove nel più puro spirito rotariano. Gli amici canadesi hanno invitato tutti in Québec in occasione del centenario della fondazione del loro Club nel 2019.

Gino Ghigi Prefetto pro tempore

"SCUOLA E RICERCA A CONFRONTO"
CNR Bologna
16 Maggio 2015

Due importanti riconoscimenti sono stati assegnati dai dieci Rotary bolognesi che hanno premiato i migliori laureati dell'Università di Bologna e i migliori diplomati degli Istituti superiori della nostra provincia. La cerimonia si è svolta nella Sala Plenaria del CNR, gremita di rotariani e studenti e preceduta dagli interventi del Governatore del Distretto 2072 Ferdinando Del Sante, dal Rettore Prof. Ivano Dionigi e dalla Dott. Roberto Zamboni, Presidente dell'Area del CNR.

Il Premio Rotary ai migliori laureati dell'Università di Bologna, ora coordinato dalla Prof.ssa Maria Carla Re, venne ideato dal Prof. Guido Paolucci nel 1989, al fine di premiare il migliore Laureato di ciascuna Scuola nel corso dell'Anno Accademico appena concluso. I premiati rappresentano le eccellenze della nostra Università, in quanto vengono individuati attraverso una serie di parametri che tengono conto del voto di laurea specialistica, della media riportata negli esami, del numero delle lodi, della durata degli studi e dell'età al momento del conseguimento del titolo.

Il secondo riconoscimento rotariano Youth Merit Award, giunto alla quindicesima edizione, premia gli studenti provenienti dalle scuole medie superiori che si sono distinti per il profitto raggiunto e per l'impegno nell'apprendere nel corso dei loro studi formativi.

Sona stati assegnati anche due Premi in ricordo del Prof. Fulvio Garofalo, consegnati dal figlio, il Dott. Marco Garofalo, ai migliori laureati della scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna con Tesi di laurea in Urologia e il Premio in ricordo del Dott. Ronny Cicola da parte di Susan Komen Italia e i Rotary Felsinei al migliore laureato della scuola di Farmacia, Biotecnologie e Discipline Motorie, consegnato dalla Prof.ssa Maria Carla Re.

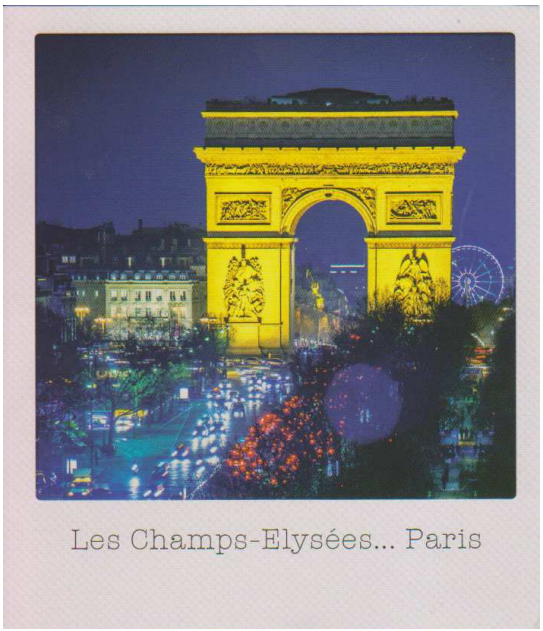
I Premi attribuiti sono attività dei Rotary Club Felsinei inserite nel più ampio programma dedicato ai giovani: il Service Scuole con le visite ai Musei Universitari, gli incontri di orientamento post-scolastico, le visite all'industria (Ducati, Acma-GD, Magneti Marelli, IMA, Montenegro, Carpigiani ecc), il concorso "il linguaggio della Ricerca", il ciclo d'incontri sui temi economici, il concorso "Creatività Artistiche", i seminari RYLA e RYPEN, Il Rotaract, l'Interact, gli scambi family to family, lo studio all'estero e le Borse di Studio.

Attraverso queste iniziative, i Rotary Club Felsinei intendono dare ai giovani un segno morale, prima ancora che tangibile, dell'apprezzamento per l'impegno, con l'augurio che, le motivazioni che li hanno sostenuti negli studi, rimangano intatte, applicando i più alti principi etici a vantaggio della Comunità , così come è nello spirito e nella tradizione dell'istituzione del Rotary.

Il Rotary tramite questi riconoscimenti manifesta la vocazione a privilegiare l'eccellenza sia nello studio che nella professione; Il Rotary quindi premia il merito e crede nel principio per cui riconoscere il merito significa dare impulso alla crescita, cioè il motore che spinge la società a migliorarsi.

Alessandro Alboni
Area Felsinea 1

Saluti da …



L'ing. Pier Giuseppe Montevecchi ci manda i suoi saluti dai recenti viaggi a Budapest e Parigi.

* * *

ASDI
9 maggio 2015
Bologna

Lavori in corso ….

le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI
- *Lunedì 11 maggio 2015* -
- *Prof. Roberto Corinaldesi: "Quando i portici erano di legno"* -

Presidenza: Ing. Paolo Bonazzelli.

Ospiti del Club: Prof. Roberto Corinaldesi – Past President del R.C. Bologna Sud – e Sig.ra Serena.

I Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Dott. Riccardo Sermasi, Dott.ssa Ludovica Martelli, Dott. Lorenzo Lotti.

Ospiti dei Soci: del Dott. Rizzo: Dott. Francesco Pegreffi.

Soci presenti: P. Bonazzelli, E. Antonacci, S. Arieti, A. Barbiera, M. Cini, C. Covazzi, G. Dondarini, L. Fantuz, S. Gallo, G. Gamberini, G. Ghigi, L. Graziano, G. Marlat, G. Martinuzzi, S. Massari, S. Mosca, P. Orsatti, A. Pantaleo, C. Pezzi, D. Rizzo, G. B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza, G.C. Vaccari.

Consorti: Annunziatina Martinuzzi, Antonella Mosca, Fabrizio Chiriatti (Pantaleo), Daniela Pezzi, Claudia Sassoli, Iole Speranza.

Rotariani in visita: del R.C Bologna Sud: Sig. Franco Venturi – Governatore Eletto 2016/17 – e Sig.ra Luciana, Dott. Carlo Cervellati – Past President – e Sig.ra Elena e Sig.ra Silvia Graziosi.

Soci presso altri Club: S. Arieti l'8 maggio al R.C. Bologna Valle del Samoggia; E. Antonacci, P. Cassani, S. Gallo, G. Ghigi, L. Graziano, G. Marlat e P. Malpezzi il 9 maggio all'ASDI; A. Cappuccio il 12 maggio al R.C. Bologna; P.G. Montevecchi il 16 maggio al CNR.

Percentuale di presenza: 39,13%

Prima di presentare il relatore della serata Prof. Roberto Corinaldesi per parlare di un tema così caro ai bolognesi, i nostri portici, il Presidente ha dato la parola al Not. Elia Antonacci che ha proceduto alla presentazione di una nuova socia, la Dott.ssa Antonella Pantaleo, alla quale tutti i presenti hanno tributato un applauso di benvenuto.

Il relatore prof. Roberto Corinaldesi, già professore ordinario di Medicina Interna nella nostra Università, Past President del Rotary Club Bologna Sud e attualmente presidente della Società Medica Chirurgica di Bologna, è un appassionato cultore di storia locale: in questa veste è stato più volte ospite del club.
Questa volta la conferenza è stata dedicata ai " portici di Bologna": la cui unicità ha fatto sì che sia stata avanzata la richiesta all'Unesco, affinché vengano classificati "come patrimonio dell'umanità".
Il portico è un elemento architettonico presente sin dall'antichità in modo particolare nei templi e nelle piazze; scomparso nel buio del medio evo, questo elemento ricompare a Bologna, quando per l'aumentato inurbamento del XII secolo occorre incrementare la superficie abitativa delle case, costruendo degli "sporti", sui cui insistevano gli ampliamenti delle abitazioni. Successivamente queste travi non furono più idonee a sorreggere le costruzioni siffatte e vennero sostituite da vere e proprie colonne sulle quali meglio poggiarono i nuovi vani. Con gli Statuti del 1288 il Comune di Bologna stabilì che le nuove costruzioni fossero datate di un portico e quelle, già esistenti, si dotassero di questo elemento architettonico. Il portico doveva avere l'altezza di almeno 7 piedi bolognesi (m. 2,66) per

permettere il passaggio di un uomo a cavallo: sebbene non sempre questa indicazione fu rispettata. I portici presenti nelle abitazioni più povere avevano un'altezza minore e addirittura i Palazzi Senatori ne sono privi. Le colonne che sostenevano i portici furono costruite all'origine in legno, poi dal 1567 in pietra o in pietra. Attualmente a Bologna sono presenti 38 Km di portici, le cui arcate sono sorrette da circa 8000 colonne.
L'oratore si sofferma, poi, sui portici più importanti della Città. Innanzitutto quello che conduce alla Basilica di S. Luca lungo 3796 metri con 657 archi e non come vuole la leggenda 666. Dal bellissimo Arco del Meloncello, costruito sotto papa Benedetto XIV, prese avvio all'inizio del XIX quel lungo braccio che lo congiunge con il Convento della Certosa, che fu il luogo deputato a cimitero comunale dal 1804. Il portico diede ricovero agli sfollati durante l'ultimo conflitto mondiale Un altro portico molto lungo è quello che congiunge Porta Maggiore con la Chiesa degli Alemanni, da cui diparte quel braccio che congiungeva l'allora via Emilia al Convento di S. Gregorio, poi Ricovero di Mendicità, poi Ospedale Marcello Malpighi. Anche in questo caso il portico serviva a meglio collegare la città con gli insediamenti teutonici presso la Chiesa degli Alemanni e con il reclusorio dei mendicanti, ospiti del Convento di S. Gregorio dal 1560.
Altre interessanti notizie vengono, poi, fornite dal prof. Corinaldesi sulla costruzione del portico che costeggia un lato di piazza Maggiore: la sua edificazione fu voluta per nascondere le casupole, la cui vista avrebbe deturpato l' armoniosa bellezza della piazza. Sotto questo portico, in particolare nel tratto fra l'attuale via Orefici e via dei Musei, si insediarono i cambiavalute, da cui il nome "portico dei banchi", mentre nei successivi tratti vi era il fiorente commercio dei libri destinati agli studenti, che frequentavano il Palazzo dell'Archiginnasio o delle Scuole. Nell'antistante piazza, oggi dedicata a Galvani, una volta l'anno si svolgeva la "fiera dei follicelli", cioè dei bachi da seta.
L'oratore conclude il suo dire presentando alcune particolari caratteristiche dei portici: il portico più basso sito in via Begatto con un'altezza di m. 2,10; quello più alto è quello che costeggia in via Altabella l'Arcivescovado con un' altezza di m. 9,90. Il portico più stretto si trova, invece, in via Senzanome, trasversale di via Saragozza, mentre il più largo è quello che costeggia la Chiesa di S. Maria dei Servi in strada Maggiore con 7,35 metri. Questo portico fu costruito in vari momenti dal 1392 al 1855: la sua staticità è molto precaria a causa delle piccole colonne che reggono ampie volte.
La serata è terminata con i meritati applausi al relatore e la consegna di un omaggio ricordo.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI
Lunedì 25 maggio 2015 –
- Dott. Stefano Caringi: "Responsabilità sociale delle banche"

Presidenza: Ing. Paolo Bonazzelli.

Ospiti del Club: il Dott. Stefano Caringi, il Socio Onorario Ing. Guido Geminiani.

I Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Dott.ssa Cristina Smeraldi, Sig. Fabio Fortini, Dott. Marco Sermasi, Dott.ssa Serena Cavalieri.

Ospiti dei Soci: del Rag. Lelli: Dott. Gabriele Troncossi.

Soci presenti: P. Bonazzelli, E. Antonacci, S. Arieti, A. Barbiera, P. Cassani, M. Cini, F. Conato, C. Covazzi, E. Di Dio, L. Fantuz, V. Florio, S. Gallo, G. Ghigi, R. Giardino, L. Graziano, G. Lelli, Li Gobbi, G. Marlat, G. Martinuzzi, P.G. Montevecchi, S. Mosca, P. Orsatti, C. Pezzi, D. Rizzo, M. Romani, G. B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza.

Consorti: Iole Speranza.

Rotariani in visita: del R.C. Bologna Est: Ing. Gian Paolo Gandolfi; del R.C. Bologna Carducci: Arch. Nicoletta Gandolfi.

Soci presso altri Club: S. Arieti, M. Cini, L. Graziano, I. Malagola, S. Massari, C. Pezzi, L. Rimondini il 21 maggio al R.C. Bologna Est; R. Sollevanti il 26 maggio al R.C. Bologna Sud.

Percentuale di presenza: 50,72%

In apertura di serata il Presidente ha ricordato l'amico Lionello Gandolfi con queste parole: *"Buonasera a tutti, apriamo la nostra conviviale ricordando in raccoglimento il nostro Lionello: Lionello è morto. Ci ha lasciato un amico, un gentiluomo, un esemplare rotariano.*
Chi meglio l'ha conosciuto ne ricorda certamente molte qualità e una singolare personalizzazione dell'azione, quel suo modo di fare gentile, ma chiaro e fermo.
Credo che queste doti, che certamente hanno connotato anche la sua vita professionale, ne abbiano fatto un medico speciale. Fu infatti Lionello a farsi promotore, negli anni 1973-74, dell'introduzione dell'ultrasonografia nella diagnostica delle affezioni epato-biliari e pancreatiche senza ricorrere alla laparotomia esplorativa. Nascono così alcuni fondamentali contributi all'inquadramento metodologico della nuova metodica come il volume "Ultrasuoni in Gastroenterologia: Testo – Atlante" (1979), scritto con Luigi Bolondi e Giuseppe Labò, che fu successivamente, per la sua importanza, tradotto in lingua inglese. Si dedicò inoltre allo sviluppo della biopsia nella diagnostica delle malattie dell'apparato digerente.
Lionello è stato un esemplare membro del Progetto Scuola dei Rotary Felsinei, dedicando molto tempo all'esecuzione del progetto stesso.
Attento alle relazioni internazionali del Rotary ha coltivato l'amicizia e i rapporti interpersonali con i Club esteri e posso testimoniare l'emozione che la sua morte ha suscitato presso i rotariani di Nanterre e Québec quando abbiamo appreso la triste notizia durante il nostro incontro nei giorni scorsi a Parigi."
La serata è poi proseguita come solito e, al termine della cena, il Presidente ha introdotto il relatore della serata, Dr. Stefano Caringi, per la sua relazione sulla "Responsabilità sociale delle Banche".
Il curriculum del nostro relatore è particolarmente ricco di esperienze nel mondo bancario: nasce a Roma nel 1944 e risiede a Fano. Ancora da semplice diplomato in ragioneria, viene assunto dalla Cassa di Risparmio di Roma; laureato in Economia e Commercio con tesi in Tecnica Bancaria, dal 1972 al 2004 svolge la sua attività professionale in Banca d'Italia, con carriera direttiva. Dal 1976 è in servizio presso l'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia in Roma, Ispettorato Vigilanza sulle Aziende di Credito; nel 2000 consegue la nomina ad Ispettore Superiore; dal 2004 è investito di diversi incarichi di consulenza e vigilanza presso diversi Istituti di Credito. E' stato insignito delle onorificenze di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica", Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica", Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica".
Il relatore ci ha esposto il suo punto di vista, intriso della sua pluriennale esperienza nel mondo bancario, sul ruolo che le banche hanno nella gestione sociale dell'economia e su quello che dovrebbero avere.
Certo è difficile prendere una posizione netta da parte di chi nel mondo bancario ha trascorso un'intera vita ed ha condiviso rapporti personali, ma il nucleo della relazione, Caringi lo ha espresso all'inizio facendo parlare Bertolt Brecht e Oscar Wilde.
Il primo dice: "Cos'è rapinare una banca a paragone del fondarne una?"; aggiunge il secondo: "Le banche sono istituzioni che ti prestano un ombrello per chiedertelo indietro appena inizia a piovere". E' il pensare

comune che si traduce nei principi secondo cui le banche non aiutano chi devono aiutare e fanno ladrocinio in quanto i guadagni sono propri e le perdite vengono addossate sugli altri (molto spesso sui più deboli). E questi concetti sono stati amplificati nel periodo attuale di crisi: chi sta veramente pagando il prezzo della crisi e quali doveri dovrebbero avere le banche nei confronti della società civile?
Le Implicazioni socio/politiche dell'attività bancaria sono molto variegate: devono inalare fiducia nel mercato finanziario, hanno il dovere di proteggere i soggetti deboli coadiuvati dallo Stato che ha l'obbligo di garantire la stabilità del sistema; devono contenere i costi della crisi e vigilare sulle anomalie. Dopo la grande prima crisi del 1930 le Banche e lo Stato erano diventati soci di fatto e la commistione politica-economia aveva dato luogo ad un sistema protetto, inefficiente e condizionato dalla conduzione politica dei rapporti. Poi negli anni 80/90 si è seguita la scelta della privatizzazione del sistema bancario.
Il Testo Unico bancario dice a chiare lettere che la Banca è un'impresa cioè svolge un'attività diretta alla produzione o scambio di beni e servizi ma con il vincolo di economicità della gestione – equilibrio ricavi/costi e con una gestione "sana e prudente". A garantire questo sistema ci sono i poteri di vigilanza nelle mani della Banca d'Italia.
I concetti espressi significano rispetto delle norme legali e dell'etica professionale ed attenzione e cautela nella gestione del rischio. L'evoluzione di questi concetti è quella che porta alla responsabilità sociale delle banche: obblighi di trasparenza, garanzia dell'interesse di protezione del cliente debole che non ha gli strumenti per valutare la bontà delle prestazioni offerte dalle banche, per cui dovrebbe essere la stessa banca ad evitare situazioni pericolose per il cliente non adeguatamente esperto (oltre l'informazione che si trasduce in uno sterile comunicato del tutto incomprensibile ai più).
Tutto bello in teoria ma nella realtà le cose stanno andando in direzione completamente opposta. Chi opera nell'ambito della vigilanza sa bene che i rischi addossati ai cittadini deboli sono enormi: si pensi alla vendita dei derivati, ai finanziamenti imprudenti creati su bolle speculative, alla scelta di non finanziare l'impresa con la conseguente insolvenza dell'impresa stessa per la prolungata recessione, tanto c'è "mamma BCE" che copre. Concetti forse un po' complessi da spiegare: chi paga quando il sistema va in default? L'interno del sistema (la banca, i soci ed i depositanti) o l'esterno del sistema (la collettività e lo Stato); scelte che oggi sono ponderate nell'intervento, ossia in parte ed in parte, ma queste scelte di vigilanza non cambiano i termini del problema della responsabilità sociale: ciò che deve essere modificata, a parere del relatore, e il concetto trova tutti d'accordo, è l'attitudine etica dei rappresentanti delle banche. Un approccio più solidale al credito, una maggiore libertà dal vincolo del massimo profitto a discapito della sana gestione del patrimonio del risparmiatore, una maggiore responsabilità interna rispetto alle operazioni altamente rischiose e legate esclusivamente alle connivenze politico-economiche dei maggiori dirigenti delle banche.
La conclusione è molto semplice: rispettare le regole, valutare correttamente i rischi facendo semplicemente il proprio dovere in termini di sana e prudente gestione.
Alla fine della relazione qualche intervento, lo scambio dei doni ed i meritati applausi per la bella serata.

Notizie dal Distretto

2° CONGRESSO DISTRETTO 2072

Reggio Emilia

19 - 20 - 21 GIUGNO 2015

iscrizioni presso la Segreteria del Club

* * *

Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci
che compiono gli anni nel mese di giugno:

Pier Paolo Redaelli	**Alessandro Ronchej**
Andrea Guidotti	**Lia Rimondini**
Giorgia Magagnoli	**Piergiovanni Rocchi**
Alberto Maffei Alberti	**Antonella Pantaleo**
Francesca Floridia	**Gian Carlo Vaccari**

il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 9 giugno, ore 16.45, via Riva di Reno 57, con familiari e ospiti. Visita guidata alla Mostra di Arte Moderna Raccolta Cardinal Lercaro.

Martedì 16 giugno, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano 43, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Franco Tugnoli. Tema: "Il tempo ha un'età?".

Martedì 23 giugno, ore 20.00, Circolo della Caccia, con familiari e ospiti. Relatrice: Dott.ssa Claudia Clementi, Direttrice della Casa Circondariale "Dozza" di Bologna. Tema: "Carcere: istituzione del territorio. L'esperienza della Casa Circondariale di Bologna".

Martedì 30 giugno, ore 20.00, Palazzo di Varignana Resort, via Cà Masino 611/A, con familiari e ospiti. Passaggio delle consegne.

BOLOGNA EST

Giovedì 28 maggio, ore 20.00, Circolo Bononia, via Castiglione 1, con familiari e ospiti. Gran Torneo di Burraco di Primavera a favore del service del cinquantenario del Club.

Giovedì 11 giugno, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Francesco Violante. Tema: "Rischi da esposizione ai campi elettromagnetici".

BOLOGNA NORD

Sabato 30 maggio, gita all'Expo di Milano.

Mercoledì 3 giugno, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari e ospiti. Relatore: Dott Prof. Giovanni Brandi. Tema: "Sei come sei grazie ai tuoi batteri …".

Sabato 13 giugno, Casalunga Golf Resort, con familiari e ospiti. "Rotary Road to Marrakech Barclay Bank and Italy Travel Golf".

Giovedì 18 giugno, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari e ospiti. Passaggio delle consegne.

BOLOGNA SUD

Martedì 23 giugno, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatori: Dott. Paolo Francia e Dott. Fabio Raffaelli. Tema: "Una città che voli alto".

Martedì 30 giugno, ore 20.00, Ristorante Nonno Rossi, , con familiari e ospiti. Cerimonia di Passaggio delle consegne.

BOLOGNA GALVANI

Mercoledì 10 giugno, ore 17.30, Accademia delle Scienze, Bentivoglio (BO). Visita all'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa e all'Hospice di Bentivoglio.

Sabato 13 giugno, Casalunga Golf Resort, con familiari e ospiti. "Rotary Road to Marrakech Barclay Bank and Italy Travel Golf".

Martedì 30 giugno, Ristorante Sale in Zucca, via Croara 7/1 – S. Lazzaro di Savena, con familiari e ospiti. Passaggio delle consegne.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Martedì 2 giugno, ore 10.00, casa del Socio Francesco Andreoli, via Acqua Fredda 15 – Monteveglio, con familiari e ospiti. Tradizionale "Ciliegiata" pro service.

Mercoledì 10 giugno, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari e ospiti. Relatore: Dott. Marco Poli. Tema: "Il Nettuno, il gigante buono (di Bologna), aneddoti e curiosità".

Mercoledì 24 giugno, ore 20.00, Golf Club Bologna, via Sabattini 69 – Monte San Pietro, con familiari e ospiti. Cerimonia di Passaggio delle consegne.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 8 giugno, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti. Relatore: Prof. Giovanni Brizzi, ordinario di Storia Romana, Università di Bologna. Tema: "Barbari: ieri e oggi".

Lunedì 15 giugno, ore 17.45, Palazzo Albergati, via Saragozza 28 – Bologna, con familiari e ospiti. Visita alla mostra di Maurits Cornelis Escher.

Lunedì 29 giugno, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti. Cerimonia di Passaggio delle consegne.